

## **RESOCONTO SEDUTA SENATO ACCADEMICO DEL 4 febbraio 2015**

**Giuseppina FAGOTTI**

**RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO in SA**

Care/i Colleghe/i,

in data **4-02-2015**, alle ore **9,30** ha avuto luogo una seduta del **Senato accademico** per trattare i seguenti **punti all'ordine del giorno** (dopo ogni **punto** troverete quanto deliberato, le eventuali note e/o commenti in merito):

---

### **Ordine del giorno della seduta**

<b>1</b>	<b>APPROVAZIONE VERBALI</b> <b>Approvati i verbali del 20 e 27 gennaio 2015</b>
<b>2</b>	<b>COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE</b>  1. Il Rettore ci ha riferito del successo e dell'ottima risposta degli studenti all'iniziativa promossa dall'Ateneo a Terni il 3 febbraio, dove ha preso il via "L'Ateneo in Umbria", la serie di Saloni per l'orientamento universitario che si terranno nei principali Comuni della Regione. <b>Con l'occasione ha voluto chiarire la sua posizione nei confronti del Polo di Terni e smentire le notizie apparse sulla stampa relative al depotenziamento del Polo Ternano.</b> Ha ribadito che continuerà l'impegno costante rivolto alla sede ternana, iniziato con i finanziamenti assegnati e dell'allestimento di una nuova aula studio (la seconda) destinata agli studenti. Ha dichiarato che la presenza a Terni dell'Ateneo è importantissima e che va ulteriormente rafforzata, visti anche i risultati in termini di aumento delle iscrizioni di alcuni corsi di laurea e la presenza di un dottorato internazionale. Ha annunciato che si sta lavorando al Regolamento, che dovrà poi essere approvato dagli Organi, e che questo non potrà prescindere dalla presenza e dal coordinamento dei Dipartimenti presenti. <b>NOTA: Ho risposto al Rettore facendomi portavoce delle preoccupazioni del Personale TAB e ringraziandolo per aver ribadito l'importanza strategica del Polo e chiarito la sua precisa volontà di mantenere costante l'impegno nei confronti del Polo. Ho anche chiesto (ricordando le note vicende della stesura del Regolamento generale quando ci battemmo - in Commissione era presente oltre la sottoscritta anche il Rettore, allora Preside - contro il depotenziamento del Polo, visto che tutta la problematica nasce da quell'impostazione) che nel Nuovo Regolamento sia ben chiarita e delineata la presenza dipartimentale e le ricadute sull'organizzazione del lavoro.</b>  2. Il Presidente ha comunicato che è tornato dal Ministero il <b>Regolamento Didattico</b> , che sarà presto emanato e pubblicato nel sito web.

## REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ CONTO TERZI: PARERE

**Il Senato ha deliberato (a maggioranza, con MIO VOTO CONTRARIO e motivazione di voto inserita a verbale):**

- ❖ di approvare il testo del Regolamento per l'attività conto terzi allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di demandare agli Uffici competenti il compito di procedere alla relativa emanazione e pubblicazione

**NOTA:** Questo Regolamento è stato molto criticato da tutte le Organizzazioni Sindacali - che hanno inviato un documento **(che allego per conoscenza di tutti a questo resoconto insieme al regolamento "Conto Terzi" approvato oggi)** con osservazioni e richieste di modifica - e dalla sottoscritta.

Mancava invece agli atti del Senato il parere della Consulta, seppur obbligatorio. Su questo il DG ha precisato di aver ottemperato al dettato statutario con richiesta inviata intorno alla metà di dicembre al Presidente della Consulta del Personale TAB/cel, ma che non gli è pervenuta ad oggi alcuna risposta.

**3** Oggi vi è stata dall'Amministrazione e dagli altri membri del Senato una totale chiusura alle nostre richieste, richieste che ho ribadito per iscritto motivando il mio voto contrario qualora non fossero state accolte, mentre sono invece state accolte le richieste di alcuni senatori riguardo l'aumento del tetto massimo di quanto percepito (art. 5, comma 9) che passa dal 50% al 70 % !

Di seguito il mio intervento e le criticità rilevate, ma voglio qui segnalare che trovo scandaloso l'aumento di cui sopra a fronte della mancata risposta alla nostra richiesta di aumentare il fondo comune per tutto il personale dal 3% al 6% (pochi spiccioli) e di aver inserito tra i percipienti anche i Dirigenti !

Non c'è limite all'egoismo e all' *incontentabilità* (per usare un eufemismo) che stanno dietro certe scelte !!! Per quanto mi riguarda non finirà certo qui.

Ecco le mie motivazioni :

**Dichiarazione di voto Giuseppina Fagotti  
Seduta Senato accademico 4-2-2015  
punto n. 3 (Regolamento per l'attività conto terzi: parere)**

In relazione al punto n. 3 ed alla documentazione pervenuta faccio presente che, a differenza di quanto si potrebbe evincere dalla formulazione della

delibera, **l'approvazione del regolamento in oggetto in Commissione "Statuto e regolamenti" è avvenuta a maggioranza, con il mio voto contrario.**

La discussione in "Commissione", dopo che le OO.SS. avevano fatto pervenire le loro Osservazioni sul testo all'Amministrazione, si è incentrata:

1. sulla bozza di regolamento laddove impone al solo personale tecnico-amministrativo le prestazioni al di fuori dell'orario di lavoro (*ART. 5 - STRUTTURE E RISORSE UMANE: Il personale tecnico-amministrativo dovrà svolgere tali attività solo al di fuori dell'orario ordinario di lavoro. Le ore di lavoro dedicate, per esigenze inderogabili di didattica e ricerca, all'attività conto terzi durante l'orario ordinario di servizio dovranno essere quantificate dal Responsabile Amministrativo sulla base di quanto a sua volta attestato dal Responsabile Scientifico e quindi recuperate*);
2. sulla proposta di non disapplicare quanto previsto dall'art. 66 del DPR 382 riguardo il tetto delle prestazioni ("*... fino a una somma annua totale non superiore al 30 per cento della retribuzione complessiva. In ogni caso la somma così erogata al personale non può superare il 50 per cento dei proventi globali delle prestazioni*")
3. sulla proposta di innalzare la percentuale del fondo comune (art. 9, comma 2, lettera g della proposta di regolamento - quota dei proventi riservata per legge a tutto il personale TAB che non svolge prestazioni conto terzi) dal 3% al 6%, e di escludere da tale ripartizione il Personale Dirigente, in quanto personale con altro tipo di Contratto. (Desidero qui precisare che da una ricerca che la sottoscritta ha fatto TUTTI GLI ALTRI ATENEI hanno una percentuale più alta della nostra, fino ad arrivare al 20%, deteniamo il primato della più bassa percentuale insieme soltanto all'Ateneo di Cosenza !). La norma dalla quale discende (D.L. 28-5-1981 n. 255, Art. 4 convertito in legge) ha infatti lo scopo di remunerare la parte di personale TAB che non svolge prestazioni conti terzi.
4. Sulla proposta **che il Regolamento, prima della sua approvazione, passi anche al vaglio dei Consigli dei Dipartimenti/Centri;**

Durante la suddetta Commissione, la sottoscritta aveva altresì richiesto la documentazione riguardante il carteggio Ateneo/Ministero di cui solo in quel momento era venuta a conoscenza dal Direttore Generale, nonostante formali richieste evase più volte sia in contrattazione che da parte dei nostri rappresentanti nei precedenti Organi di Ateneo. Carteggio poi pervenuto da parte del Direttore Generale pochi giorni fa insieme ad una lunga serie di controdeduzioni al documento presentato dalle OO.SS.

**Intendo, ora, soffermarmi solo su alcuni punti salienti di tale carteggio e della bozza di regolamento:**

1. La L. 19-10-1999 n. 370 all' art. 4, comma 5. ha modificato la materia di cui all'articolo 66 del DPR n. 382, rimettendola all'autonoma determinazione degli atenei, **che possono disapplicare la predetta norma**

dalla data di entrata in vigore di specifiche disposizioni da essi emanate, ma non ha abrogato l'art. 66, sempre vigente. **E' una precisa scelta politica degli Atenei, non un obbligo.**

2. **Il regolamento nella sua attuale formulazione e in particolare nelle norme che sotto riportiamo potrebbe generare una grossa mole di contenzioso fra i dipendenti e l'Amministrazione.** A titolo di esempio:
  - a - l'Amministrazione non ha alcun potere contrattuale al di fuori del normale orario di servizio (ordinario e straordinario)
  - b - le ore di lavoro dedicate, per esigenze inderogabili di didattica e ricerca, all'attività conto terzi durante l'orario ordinario di servizio non possono in alcun modo essere cancellate né possono costituire motivo di recupero passivo.
3. circa l'interpretazione dello svolgimento "fuori dal normale orario di lavoro" vi è anche un parere di un funzionario dell'Ateneo che non ci è stato sottoposto, ma che è agli atti del CdA risalente alla precedente formulazione e che avvalorava le nostre tesi in merito.
4. le prestazioni, al massimo, possono essere considerate svolte in orario di lavoro e fuori orario come ha fatto l'Università di Pisa (**come è possibile che vi sia un diverso trattamento legislativo fra il nostro Ateneo e quello di Pisa - e di altri Atenei - ad opera del Miur, visto che Pisa ha ottenuto il visto di conformità ministeriale?**). Infatti è praticamente dimostrato che le prestazioni a tariffario (prelievi, analisi, accertamenti diagnostici per Medicina; ovvero ricevimento di calcestruzzo, bitumi, pietrisco per Ingegneria; ovvero le attività di assistenza clinica per l'OVUD ecc.) si fanno notoriamente nella prima metà della giornata lavorativa con il completamento nel pomeriggio. **Il nostro Ateneo è diverso da tutti gli altri? Sì, perché a differenza di ciò che accade negli altri, il Responsabile scientifico dovrà quantificare il tempo dedicato a queste attività, ma per sottrarlo all'attività ordinaria al fine di farlo recuperare;**
5. I pareri dell'ARAN che le OO.SS. hanno presentato non sono stati minimamente affrontati, **eppure è stato proprio un parere dell'Aran, un anno fa, la base normativa sulla quale l'Amministrazione ha tolto l'indennità di videoterminale al personale TAB, già stabilita nell'ipotesi di contratto decentrato!**
6. Se com'è vero, il Conto Terzi rientra tra le attività progettuali della Terza Missione (vedi documenti Anvur e "Modello di Autovalutazione di Ateneo in materia di Ricerca e Terza Missione" ) insieme alla Proprietà intellettuale e agli Spin-off, come può essere considerato attività non istituzionale? Come si può svolgere un'attività istituzionale fuori dall'orario di lavoro?
7. E' giusta l'attenzione alle norme palesata nella risposta del Direttore Generale, **ma le norme ed il CCNL del Personale TAB non possono essere applicati solo in qualche caso ed in altri no, ci si dica allora perché alcuni articoli del Contratto vengono disapplicati (es.: Regolamento sui trasferimenti, tante volte sollecitato dalla**

**sottoscritta e dalla FLC CGIL che hanno presentato reiterati documenti ) o le norme sulle proroghe del tempo determinato, anche oltre i tre anni - sollecitata anche questa dalla sottoscritta e dalla FLC CGIL - forte urgenza del nostro Ateneo, che causerà il licenziamento proprio dei "vecchi precari" di cui il Magnifico Rettore ha sempre parlato (Legge 368 applicata in molti altri Atenei, ma che qui non si vuole applicare).**

8. **Infine, ma non per ultimo, non ci è stato detto come avverrà il conteggio delle ore e delle prestazioni. Con quali regole, se tali regole saranno decise unilateralmente o portate all'attenzione della contrattazione.** Quali conseguenze avrà per l'attività lavorativa (compenetrata nell'assistenza clinica indistinguibile dall'attività conto terzi) per il personale dell'Ospedale veterinario? Il PTA assegnato alle funzioni ospedaliere dovrà raddoppiare le proprie 36 ore settimanali causa l'obbligo di recupero delle ore conto terzi svolte durante l'orario di lavoro? Il codice 7, applicato sinora solo all'OVUD, sarà esteso a tutti?

Il risultato sarà quello, di cui abbiamo già esperienza in quanto già riscontrato, di una norma non applicata o applicata in modo difforme tra le strutture dell'Ateneo e quindi non trasparente e non univoca.

**Per le motivazioni suesposte, nel caso le mie richieste non venissero accolte, dichiaro il mio voto contrario.**

Giuseppina Fagotti

#### **REGOLAMENTO DEI CONTRATTI: PARERE**

##### **4 Il Senato ha espresso parere favorevole**

all'approvazione del "Regolamento dei contratti" nel testo allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

#### **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI DELL'ATENEO CON I SOGGETTI PARTECIPATI AI SENSI DELL'ART. 67 DEL REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ (RAFC): APPROVAZIONE**

##### **5 Il Senato ha deliberato:**

di approvare, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione convocato in data odierna, il "Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC)" nel testo allegato al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale.

**REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONE A PROFESSORI E RICERCATORI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI DOCENZA ESTERNA ALL'ATENEO: APPROVAZIONE**

**Il Senato ha deliberato:**

- 6** di approvare, subordinatamente al conforme parere del Consiglio di Amministrazione, alla luce di ulteriori modifiche apportate in data odierna, il "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo", allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, demandando all'Ufficio Affari Generali l'adozione degli atti di competenza per l'emanazione del presente Regolamento.

**VARIE ED EVENTUALI**

**Sono intervenuta per porre all'attenzione le seguenti tematiche e richieste:**

- 7**
- 1.** Ritengo opportuno che **ci sia una informazione preventiva, nei confronti di quest'organo, riguardo le delibere e decisioni che verranno discusse in Consiglio di Amministrazione in tema di personale**, sia a tempo indeterminato che determinato. Questo perché il Senato, pur nella separazione netta dei poteri tra i due organi, è quello che formula pareri al Consiglio di Amministrazione sulla destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di professori e di ricercatori e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL di Ateneo;
  - 2.** A proposito di Personale a tempo determinato, come ho accennato anche durante la trattazione del punto 3 all'odg, **chiedo che la Delegazione sindacale sia informata riguardo le proroghe e/o i concorsi per i tempi determinati; che mi sia inviato il parere scritto, richiesto dalla FLC CGIL durante l'ultima seduta di contrattazione, riguardo l'impossibilità, secondo quanto affermato dal Direttore Generale, di giungere ad un accordo sindacale circa le proroghe oltre i 36 mesi, in base alla Legge 368.**
  - 3.** Sollecito, inoltre, la riunione richiesta dalla FLC CGIL **per valutare il bando per i posti riservati alla "stabilizzazione" e si chiede di valutare la possibilità dello scorrimento della graduatoria 2008 di cui alla L. 296/2006 (Stabilizzazione "Prodi")**.

*Il Direttore Generale ha risposto che presto ci sarà la riunione, visto che è stata emanata la Circolare della Funzione Pubblica dove è stato chiarito che il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, conseguente la mobilità del personale delle Province, è relativo ai futuri Punti organici 2015 e 2016 (il concorso riservato è stato invece stabilito in base ai punti organici 2013).*

***Sono disponibile per ulteriori informazioni e/o chiarimenti in merito ai punti suddetti.***

***Cordialmente,***

***Giuseppina Fagotti***